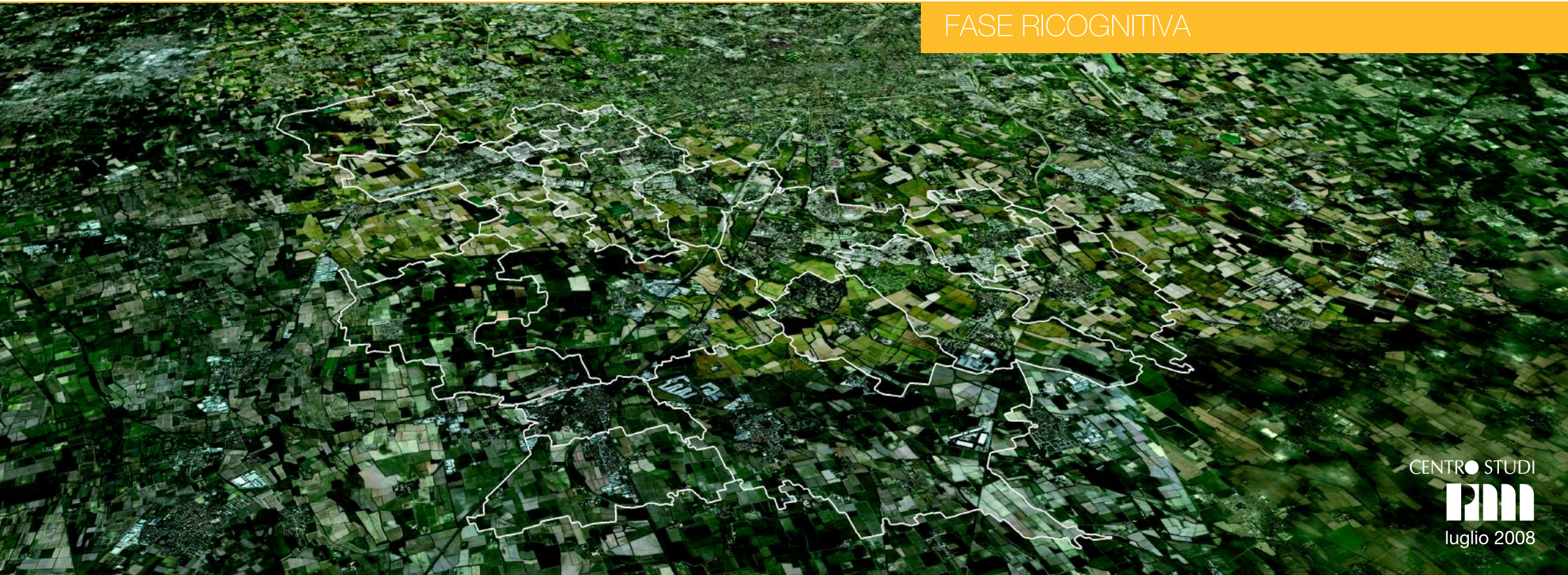




Piano d'Area SUD MILANO

FASE RICOGNITIVA



Piano d'Area **SUD MILANO**

FASE RICOGNITIVA

luglio 2008

Il presente Documento **Piano d'Area Sud Milano. Fase ricognitiva** è stato realizzato dal Centro Studi PIM su incarico del Comune di Corsico in qualità di Comune capofila dell'ambito territoriale del Sud Milano.

Il gruppo di lavoro che ha curato la realizzazione del rapporto è composto da:

Centro Studi PIM

dott. Franco Sacchi [Direttore], ing. Paola Pozzi [capo progetto], arch. Angelo Armentano, ing. Maria Evelina Saracchi [staff PIM]
arch. Misa Mazza [collaboratrice esterna]

1.1 Cos'è il piano d'area	3
1.2 Verso il Piano d'Area Sud Milano	4
1.3 L'ambito del Piano d'Area Sud Milano	5
SEZIONE A	
SISTEMA INSEDIATIVO E SERVIZI DI VALENZA METROPOLITANA	
2.1 Il sistema insediativo	11
2.2 I servizi di livello sovracomunale	19
2.3 La struttura commerciale	21
SEZIONE B	
RETI INFRASTRUTTURALI E DOMANDA DI MOBILITA'	
3.1 L'assetto attuale delle reti	27
3.2 Gli scenari futuri	29
3.3 La mobilità ciclabile	34
3.4 La domanda di spostamento	37
SEZIONE C	
LA DOMANDA ABITATIVA	
4.1 Modalità di risposta	41
4.2 Dimensioni della domanda	41
SEZIONE D	
AMBIENTE E PAESAGGIO	
5.1 Acque e bacini irrigui	47
5.2 Cave attive e di recupero	49
5.3 Depurazione delle acque	51
5.4 Il parco naturale	55
5.5 Agricoltura	58
5.6 Patrimonio storico	62
5.7 Fruizione	70
5.8 Paesaggio	74
SEZIONE E	
TEMI DI DISCUSSIONE	
6.1 Approfondimenti tematici	79

Il Piano d'Area è uno strumento che non ha un ancoraggio giuridico ma intende porsi come quadro di riferimento in grado di esprimere indirizzi strategici e orientamenti condivisi per l'azione comunale, oltre che come strumento della "governance" territoriale.

Il Piano d'area, pur rispettando l'autonomia operativa dei diversi soggetti, dovrà impegnare "politicamente" i sottoscrittori. La sua utilità è nel cercare di essere quadro di riferimento condiviso da cui far discendere politiche, progetti e linee d'azione.

L'obiettivo del Piano d'area non si esaurisce nel rapporto con il PTCP, quindi nella sola "segnalazione" di alcuni elementi ritenuti prioritari dai Comuni, ma è anche uno strumento di riferimento per le politiche comunali e la stesura degli atti di pianificazione (PGT, ...). Può inoltre promuovere ed accompagnare specifici progetti di rilevanza sovracomunale.

L'esito del Piano d'Area si condensa in un documento conclusivo, frutto di un confronto tra i componenti del tavolo, che potrà essere formalmente assunto da parte delle diverse amministrazioni comunali.

Il Piano d'area ha una duplice finalità: da un lato, quella di definire un quadro strategico condiviso, anche sulla base degli studi effettuati negli scorsi anni; dall'altro lato, quella di individuare e di promuovere interventi di breve-medio periodo, caratterizzati da elevati livelli di fattibilità, avviando iniziative, che trovino l'accordo dei Comuni e possano trovare compimento entro tempi contenuti, consentendo la risoluzione delle problematiche di maggior criticità.

I piani d'area per attivare politiche di governo del territorio coordinate

I piani d'area, strumenti di pianificazione territoriale di natura volontaristica, sono collocati a una scala intermedia tra il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e i Piani comunali.

Rappresentano un'opportunità per mettere a sistema processi, esigenze, aspettative, attraverso l'adesione partecipata delle comunità locali al fine di gestire le trasformazioni del territorio in maniera coordinata.

Nell'ambito delle attività di attuazione del PTCP e del processo di adeguamento alla LR 12/2005 è stato avviato un programma di attività finalizzate alla predisposizione di piani d'area degli ambiti territoriali che riguardano particolari porzioni del territorio provinciale offrendo l'opportunità di completare e approfondire tematiche e contenuti del PTCP.

Fonte:

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/piani_area/index.html





1.2 Verso il Piano d'Area Sud Milano

L'elaborazione del Piano d'Area Sud Milano è stata avviata in attuazione dell'Accordo di collaborazione siglato nel 2006 tra la Provincia di Milano ed i 16 Comuni dell'ambito territoriale.

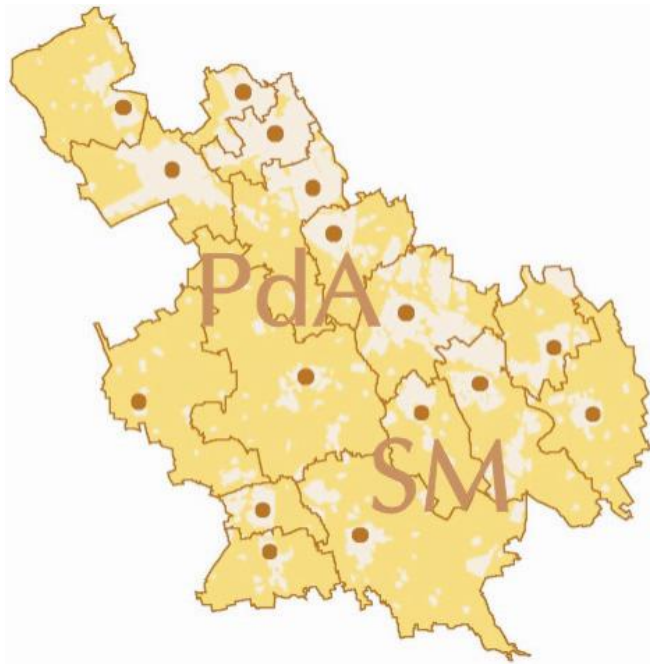
Gli Enti interessati hanno individuato il Centro Studi PIM, associazione volontaria di Enti Locali dell'area milanese, alla quale aderiscono la totalità dei comuni dell'area e la Provincia di Milano, quale struttura tecnica qualificata ed idonea per sviluppare l'attività di progetto, in ragione del patrimonio conoscitivo-informativo di cui esso dispone con riferimento al territorio provinciale ed al relativo contesto, dell'esperienza accumulata in materia di programmazione progettazione del territorio a livello intercomunale e dell'attività svolta per l'ambito territoriale in oggetto, nello specifico, con l'elaborazione dello "Studio - progetto d'area Sud Milano", maggio 2002.

Il Comune di Corsico, in qualità di Ente capofila del Tavolo Interistituzionale, ha quindi affidato al Centro Studi PIM l'incarico per la predisposizione del Piano d'Area Sud Milano, definendo, nel disciplinare d'incarico, i temi ai quali il Piano dovrà fare principalmente riferimento:

- il sistema insediativo ed i servizi di valenza metropolitana
- il sistema dell'accessibilità
- l'ambiente e il paesaggio

con una duplice finalità: da un lato, quella di definire un quadro strategico condiviso, anche sulla base degli studi effettuati negli scorsi anni; dall'altro lato, quella di individuare e di promuovere interventi di breve-medio periodo, caratterizzati da elevati livelli di fattibilità, avviando iniziative, che trovino l'accordo dei Comuni e possano trovare compimento entro tempi contenuti, consentendo la risoluzione delle problematiche di maggior criticità.

Il presente rapporto riassume gli esiti della prima fase di attività dedicata alla ricognizione dello statodi fatto ed alla messa in evidenza dei temi oggetto del Piano d'area.





1.3 L'ambito del Piano d'Area Sud Milano

Il Piano d'Area Sud Milano interessa il territorio dei comuni di Assago, Basiglio, Binasco*, Buccinasco, Casarile*, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Lacchiarella, Locate Triulzi, Noviglio*, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Trezzano sul Naviglio. Zibido San Giacomo*.

Nell'ambito Sud Milano si concentra il 5,85% della popolazione della provincia di Milano su una superficie che rappresenta il 9,15% del territorio provinciale, con una densità di 12,6 abitanti per ettaro, rispetto al 19,6 della Provincia.

Escludendo dal calcolo Milano, dove si concentrano oltre 1 milione e trecentomila abitanti su una superficie di circa 18 mila ettari, la densità abitativa media nei comuni della provincia scende a 14,4.

Se i dati anagrafici consentono di fare valutazioni aggiornate sulla consistenza della popolazione residente non altrettanto è possibile per gli addetti, la cui rilevazione puntuale è disponibile solo per le scadenze censuarie. In questo caso i valori di riferimento sono quindi datati 2001.

Per i comuni del Sud Milano l'indice di occupazione medio è pari a 0,47, molto prossimo alla media provinciale (0,48). Anche in questo caso se si esclude Milano dal calcolo si rileva, per i comuni della provincia, un consistente abbassamento dell'indice, che si posiziona a 0,40 addetti per abitante.

A partire da quest'anno Istat rende disponibile una nuova banca dati [Registro ASIA] che fornisce indicazioni circa il numero di Unità Locali e Addetti presenti sul territorio, con riferimento al 2005. La costruzione di tale registro avviene attraverso l'accesso a svariati archivi che consentono la quantificazione di imprese ed unità locali e la stima degli addetti occupati. Occorre rilevare come l'universo rappresentato nel Registro ASIA risulti nettamente sottostimato rispetto a quello fotografato dal Censimento, impedendo quindi confronti puntuali diretti.

Con riferimento a questo archivio, a titolo indicativo sono state predisposte delle elaborazioni che consentono di evidenziare l'andamento nei Comuni del Sud Milano, confrontandolo con la situazione rilevata a livello provinciale.

* Questi Comuni aderiscono anche al Piano d'Area Abbiatense e Binaschino

PROVINCIA DI MILANO	
Superficie:	198.008 ha
Abitanti:	3.884.481 (anagrafe 12/2006)
Densità:	9,6 ab/ha
Addetti:	.790.042 (Istat 2001)

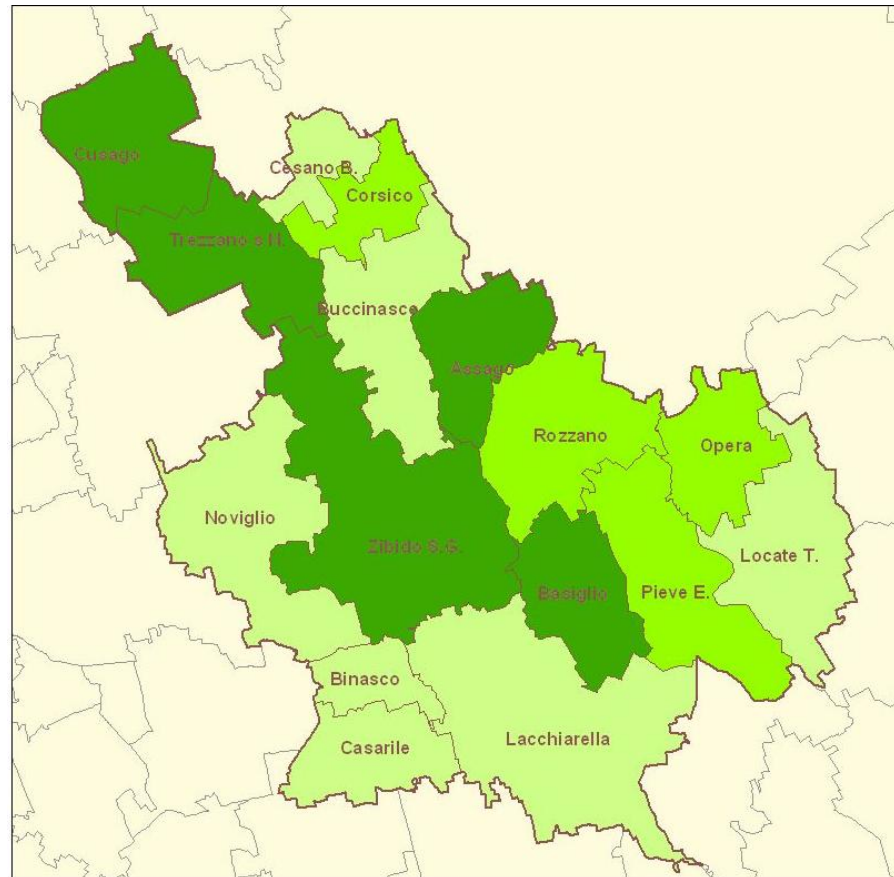
SUD MILANO	
Superficie:	18.110 ha
Abitanti:	227.535 (anagrafe 12/2006)
Densità:	12,6 ab/ha
Addetti:	104.173 (Istat 2001)

Densità di popolazione al 2006 (abitanti/ha)



- Inferiore alle medie dell'Area (12,6) e provinciale (14,2)
- Superiore alla media provinciale

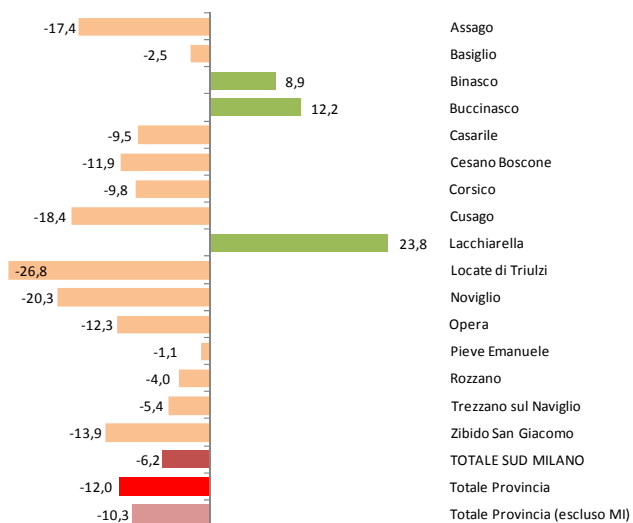
Indice di occupazione al 2001 (addetti/abitanti)



- Inferiore alla media provinciale (0,40)
- Compreso tra la media provinciale e la media dell'area (0,47)
- Superiore alle media dell'area



Dati registro ASIA (2005)



Fonti:
 Addetti: ISTAT - Registro ASIA 2005 e Censimento Industria 2001.
 Popolazione: ISTAT - Dati anagrafici 2005 e Censimento Popolazione 2001

Rapporto addetti popolazione. Delta percentuale 2001-2005

Comune	Registro Asia 2005		Anagrafe 2005	Censimento 2001		
	ADDETTI	UNITA' LOCALI	POPOLAZIONE	ADDETTI	UNITA' LOCALI	POPOLAZIONE
Assago	12.370	1.371	7.900	14.119	1.262	7.447
Basiglio	4.519	718	8.413	4.591	661	8.336
Binasco	2.793	656	7.315	2.427	613	6.921
Buccinasco	9.759	2.096	25.675	8.429	1.910	24.877
Casarile	1.062	242	3.647	1.149	252	3.572
Cesano Boscone	5.671	1.601	23.634	6.425	1.500	23.593
Corsico	13.471	2.511	33.426	14.859	2.449	33.273
Cusago	2.858	486	3.383	3.153	477	3.046
Lacchiarella	2.940	670	7.641	2.253	623	7.248
Locate di Triulzi	1.409	511	8.938	1.770	484	8.222
Noviglio	530	230	3.613	557	204	3.025
Opera	5.009	1.303	13.217	5.777	1.318	13.373
Pieve Emanuela	6.232	1.441	15.566	6.378	1.413	15.759
Rozzano	17.016	2.547	38.598	17.091	2.499	37.207
Trezzano sul Naviglio	12.257	2.319	18.837	12.458	2.265	18.114
Zibido San Giacomo	2.553	544	5.866	2.737	602	5.415
Sud Milano	100.451	19.246	225.669	104.173	18.532	219.428
Provincia Milano	1.644.907	393.966	3.869.037	1.790.042	373.561	3.707.210
Provincia (escluso MI)	919.472	210.328	2.560.302	981.400	200.440	2.450.999

La tabella riporta i dati del Registro Asia e del Censimento 2001, poiché, come accennato, tali dati non risultano direttamente confrontabili si è proceduto al calcolo della differenza percentuali 2001-2005 del rapporto addetti/popolazione e, sulla base di questo parametro confrontare i comuni dell'area tra loro e l'area nel suo complesso rispetto alla provincia.

Per il Sud Milano si evidenzia un andamento meno negativo rispetto al resto della Provincia e, all'interno dell'area per tre realtà (Binasco, Buccinasco e Lacchiarella) si riscontra un trend positivo. Sette comuni manifestano invece una tendenza negativa superiore a quella che si registra per i comuni della provincia, escluso Milano.



SEZIONE A

SISTEMA INSEDIATIVO E SERVIZI DI VALENZA METROPOLITANA



2.1 Il sistema insediativo

La lettura del sistema insediativo si basa sul Mosaico Informatizzato degli Strumenti Urbanistici Comunali (MISURC). L'archivio dati di riferimento è quello ufficiale della Regione Lombardia rispetto al quale si è proceduto ad un aggiornamento per quanto riguarda lo stato di attuazione.

Un primo elemento di confronto riguarda la percentuale di **suolo urbanizzato** rispetto al totale della superficie comunale. Come evidenzia il grafico a lato la media dell'area è del 26,6% che deriva però da situazioni molto differenti; si spazia infatti dal 6,6% di Noviglio all'80% di Corsico. In particolare sono i comuni della fascia più a sud che si caratterizzano per un grado di urbanizzazione al di sotto della media dell'area.

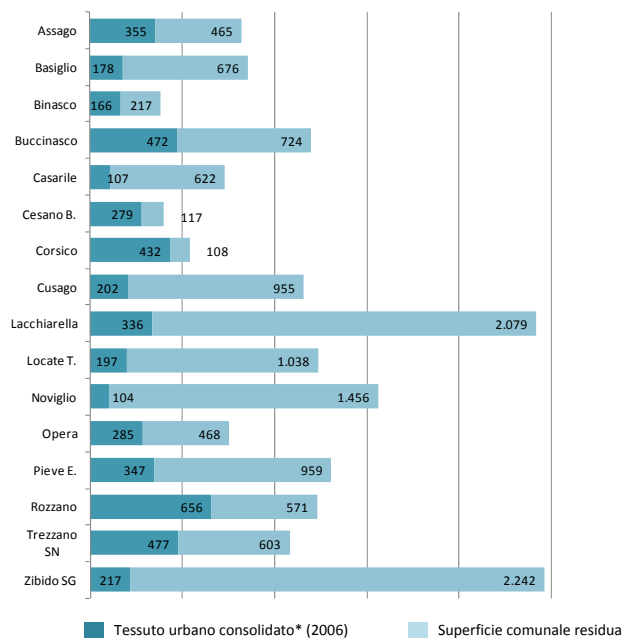
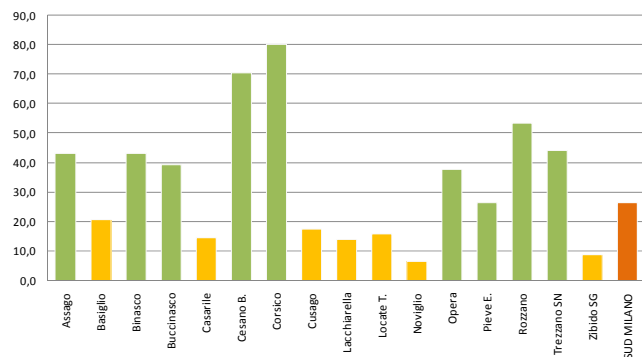
L'entità del suolo urbanizzato risulta poi maggiormente percepibile se si considerano i valori assoluti rapportati alla superficie totale.

Un altro elemento di riferimento per la lettura dell'uso del suolo nei comuni del Sud Milano è rappresentato dal Parco Agricolo Sud e dalla sua incidenza rispetto al tessuto urbano consolidato ed alle aree libere residue.

Prendendo come chiave di lettura principale il territorio compreso nel Parco Sud il tessuto urbano consolidato si attesta intorno al 22%, con un minimo del 5% a Noviglio ed un massimo del 75% a Corsico.

Nella pagina seguente, per ciascun comune, vengono rappresentati, in rapporto alla superficie totale, i tre territori: Parco Sud, Tessuto urbano consolidato (esterno al Parco), Aree residue.

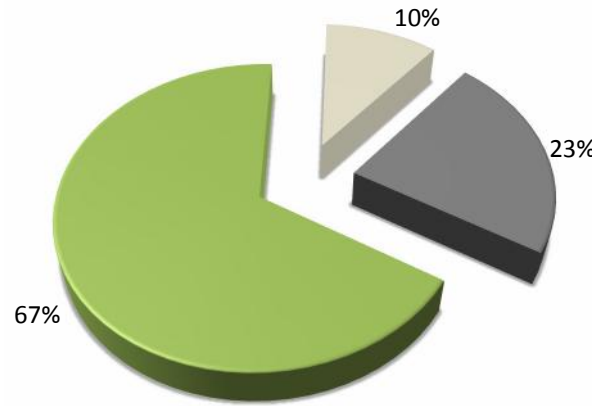
Suolo urbanizzato al 2006



* esclusi parchi comunali >10 ha

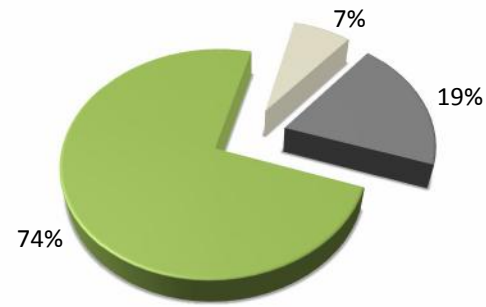


I territori del Sud Milano

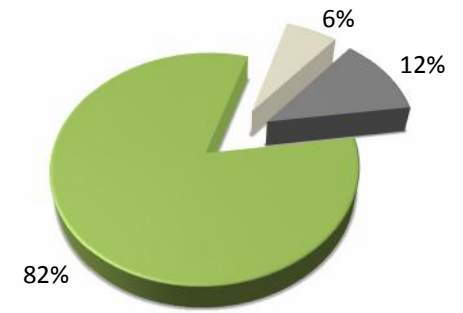


- Parco Agricolo Sud Milano
- Tessuto urbano consolidato
- Aree residue

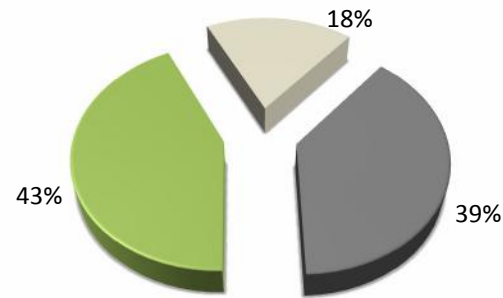
Basiglio



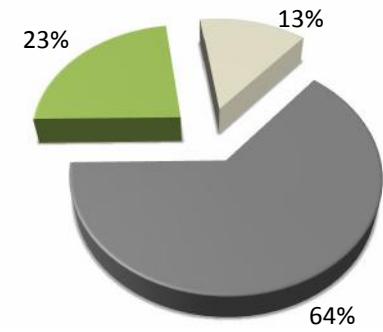
Casarile



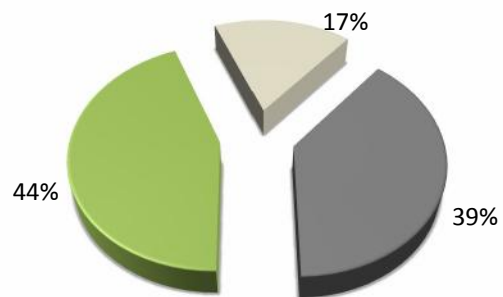
Binasco



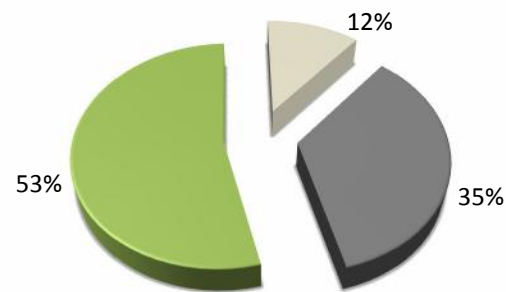
Cesano Boscone



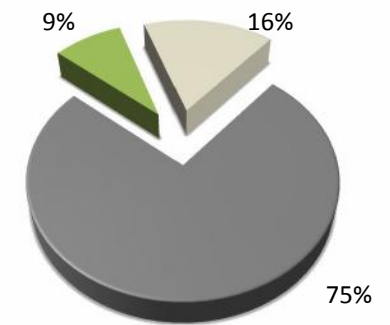
Assago



Buccinasco

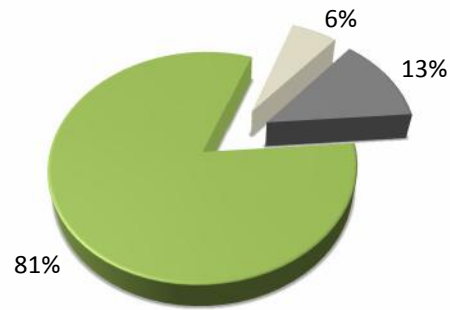


Corsico

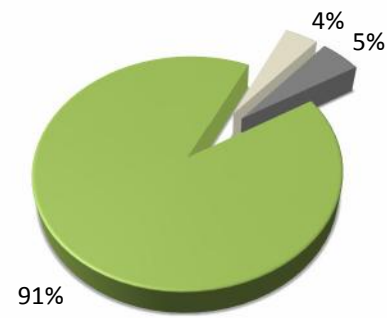




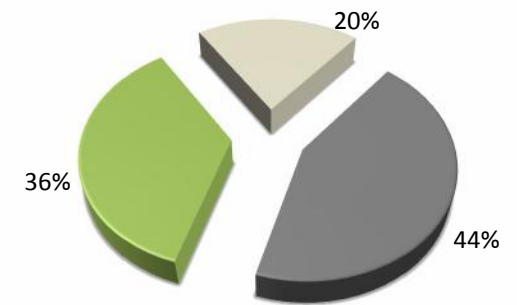
Cusago



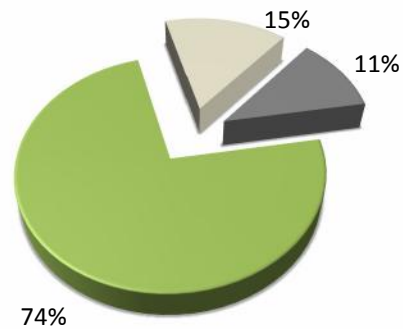
Noviglio



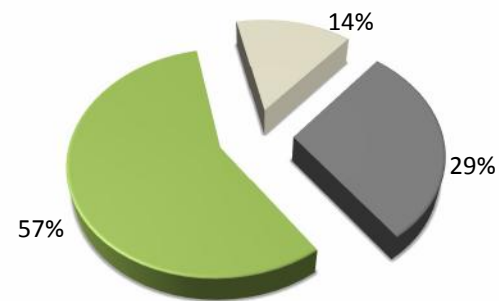
Rozzano



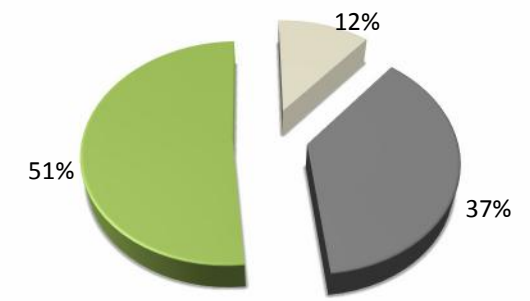
Lacchiarella



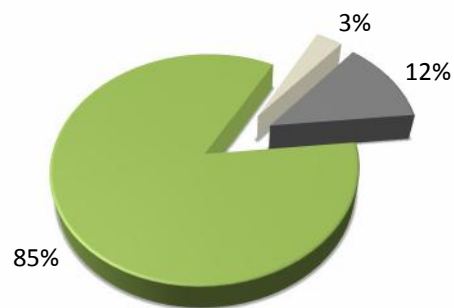
Opera



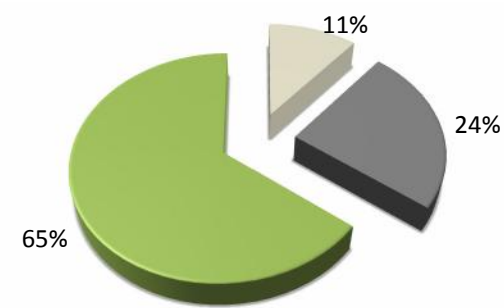
Trezzano sul Naviglio



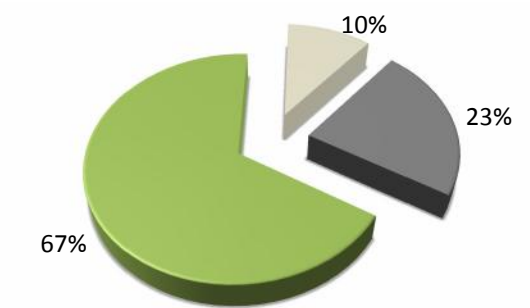
Locate Triulzi



Pieve Emanuele



Zibido San Giacomo

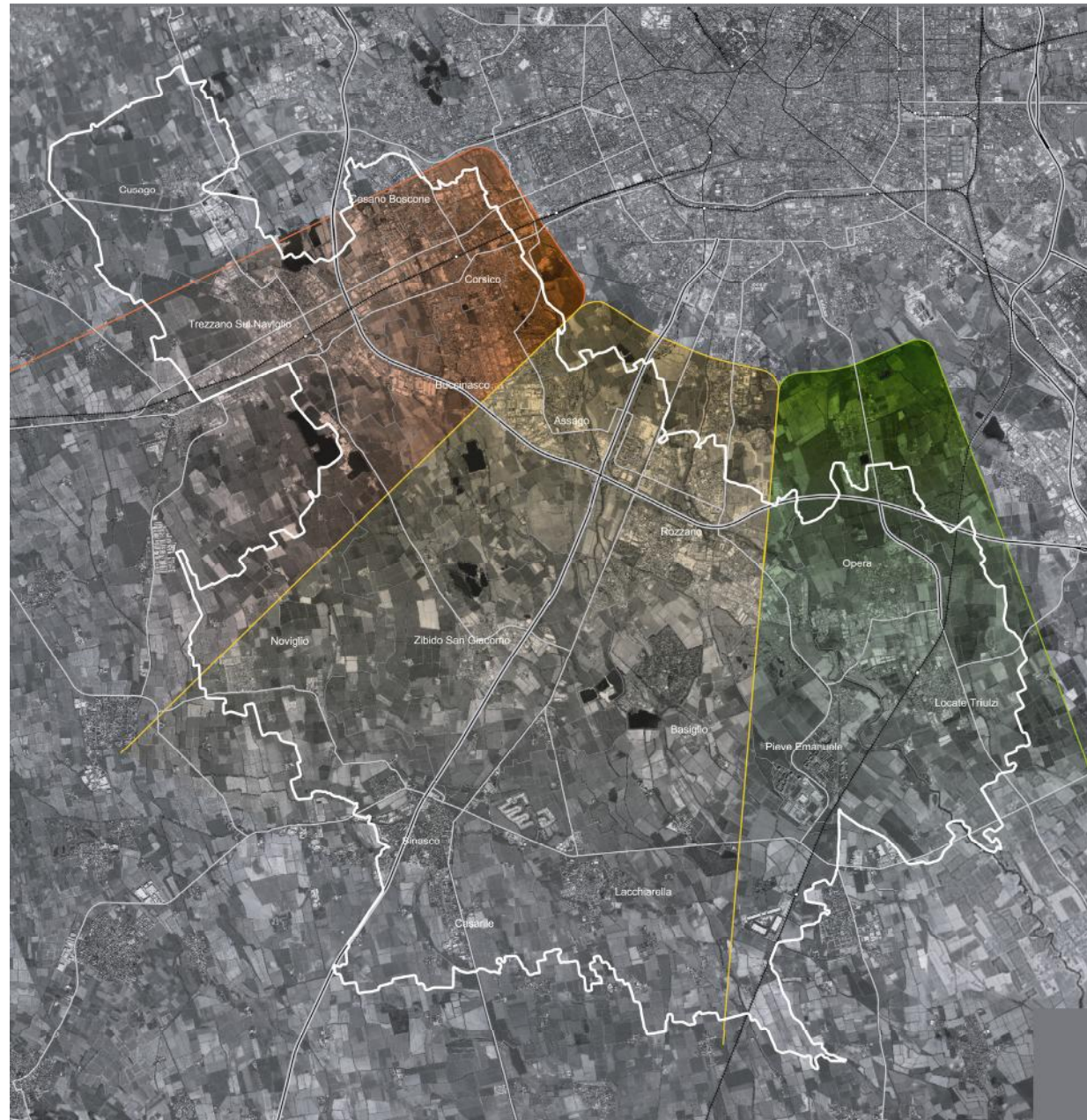


Fonte: MISURC, 2008.



L'ambito del Piano d'Area Sud Milano è caratterizzato da:

- tre direttrici di sviluppo (Vigevanesi, Giovi, Vigentina-Val Tidone)
- due sistemi insediativi consolidati (Corsichese e Rozzanese)
- poli esterni di recente sviluppo





Passando all'analisi delle destinazioni d'uso prevalenti la Tavola 1 evidenzia il quadro aggiornato del MISURC per i comuni del Piano d'Area Sud Milano e per l'ambito territoriale a contorno. Su indicazione specifica di alcuni comuni si sono apportate, rispetto al MISURC, modifiche alle destinazioni funzionali, conseguenti all'approvazione del Piano di Governo del Territorio

Con riferimento agli obiettivi del Piano d'Area si è ritenuto poi utile procedere ad una elaborazione delle informazioni contenute nel MISURC al fine di ricostruire la mappa delle aree potenzialmente urbanizzabili.

Nella Tavola 2, con riferimento all'ambito del Piano d'Area vengono riportate le aree che negli strumenti urbanistici sono oggetto di una destinazione edificatoria; vengono inoltre evidenziate le aree con destinazione a verde comunale, superiori a 10 ha. Per completezza di lettura nella tavola sono riportate anche le aree comprese nel Parco Agricolo Sud.

La Tavola 1 consente di cogliere la struttura insediativa che caratterizza sia l'area di studio nel suo complesso che i singoli comuni. La Tavola 2 invece vuole evidenziare i rapporti tra il tessuto urbanizzato e le aree potenzialmente urbanizzabili in termini sia localizzativi che dimensionali.

A completamento della lettura del sistema insediativo vengono rappresentati (Tavola 3) i principali progetti di recupero e trasformazione urbana che interessano i comuni dell'ambito ed il settore sud-ovest di Milano.

Nell'ambito di studio, oltre ai due progetti in avanzato stato di realizzazione (Ex Cartiera Burgo in Corsico e MilanoFiori nord in Assago) particolare attenzione andrà riservata agli sviluppi dei progetti sul comparto MilanoFiori Sud a Rozzano e sugli ambiti circostanti il Girasole in Binasco-Lacchiarella.





PIANO D'AREA SUD MILANO

1 Sistema insediativo
Destinazioni d'uso prevalenti

esistente	previsto	
		Residenza
		Produttivo
		Direzionale/Commerciale
		Polifunzionale
		Servizi
		Aree a verde gioco e sport
		Aree agricole

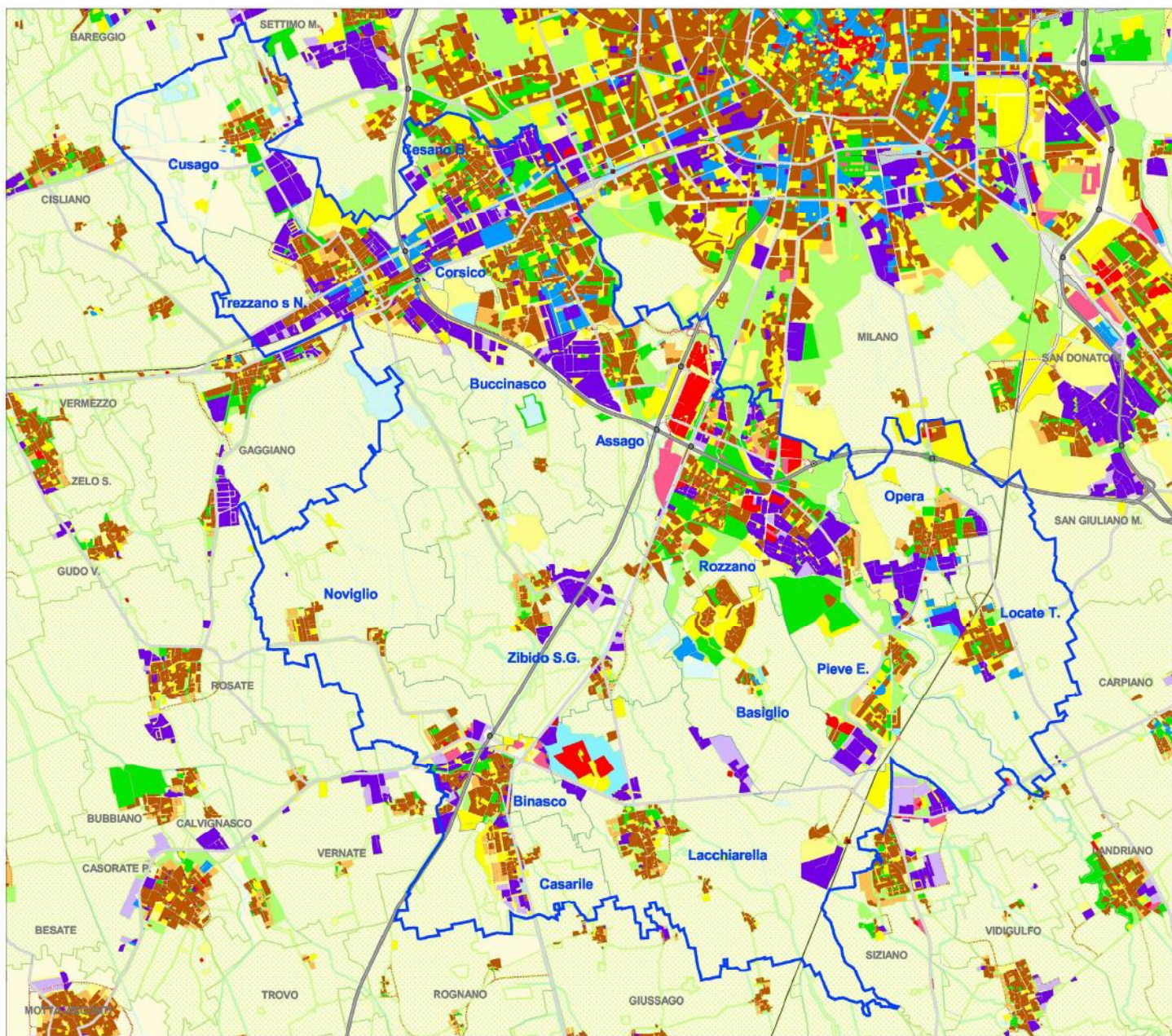
confini comunali

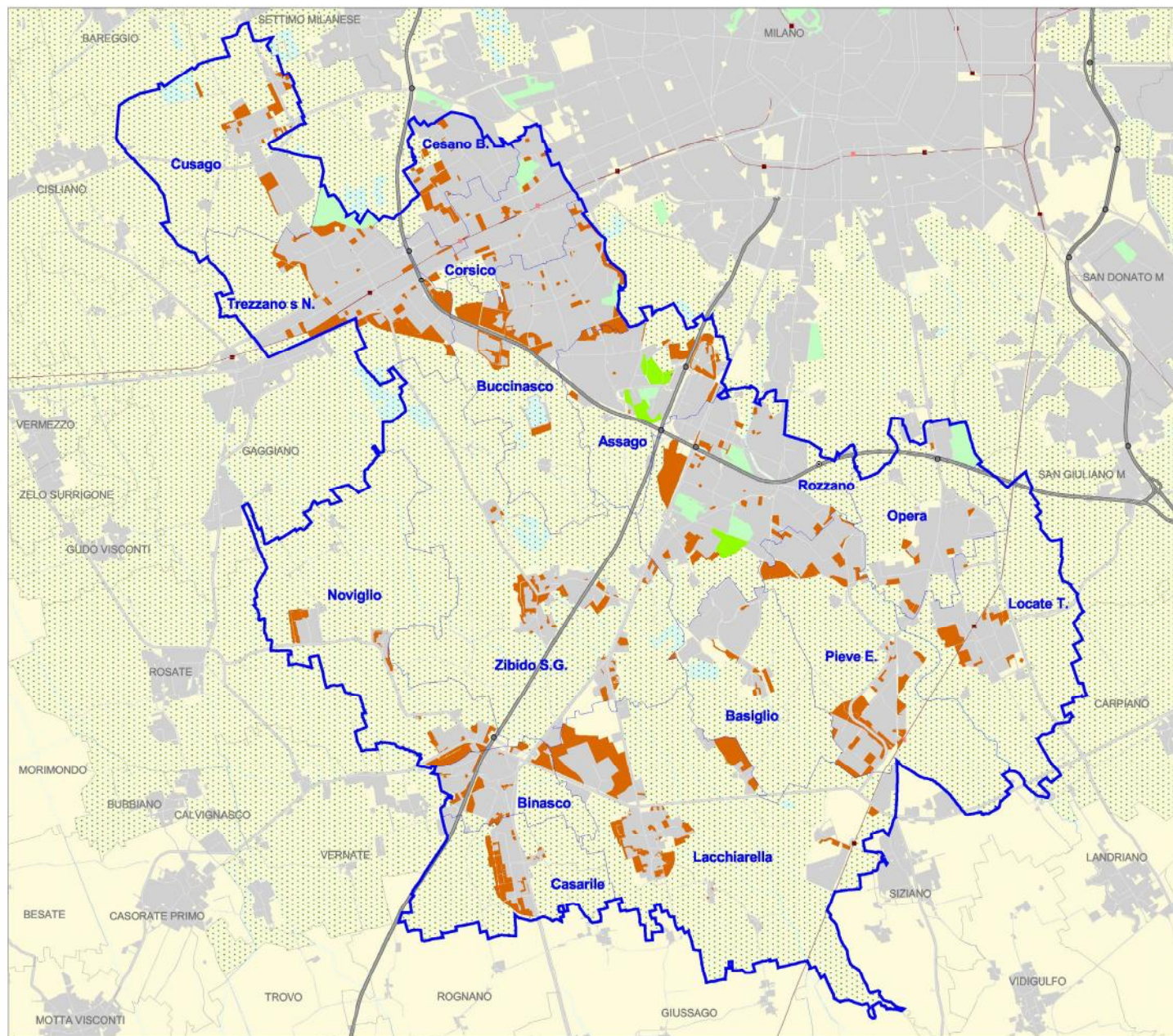
confine PDASM

Fonte: Aggiornamenti PIM su MISURC Regione Lombardia

scala: 1:75.000
CENTRO STUDI

giugno 2008
CON_11_07_ELA_TV06rev1_AV27







PIANO D'AREA SUD MILANO

2

Sistema insediativo

Aree urbanizzate e urbanizzabili

—

— Aree urbanizzate

— Verde comunale esistente (>10 ha)

— Aree con destinazione edificatoria da PRG

— Aree con destinazione a verde comunale (> 10 ha)

— Aree comprese nel Parco Sud

□

confini comunali

□

confine PDASM

—

Fonte: Elaborazioni PIM su dati MISURC Regione Lombardia

—

scala: 1:75.000

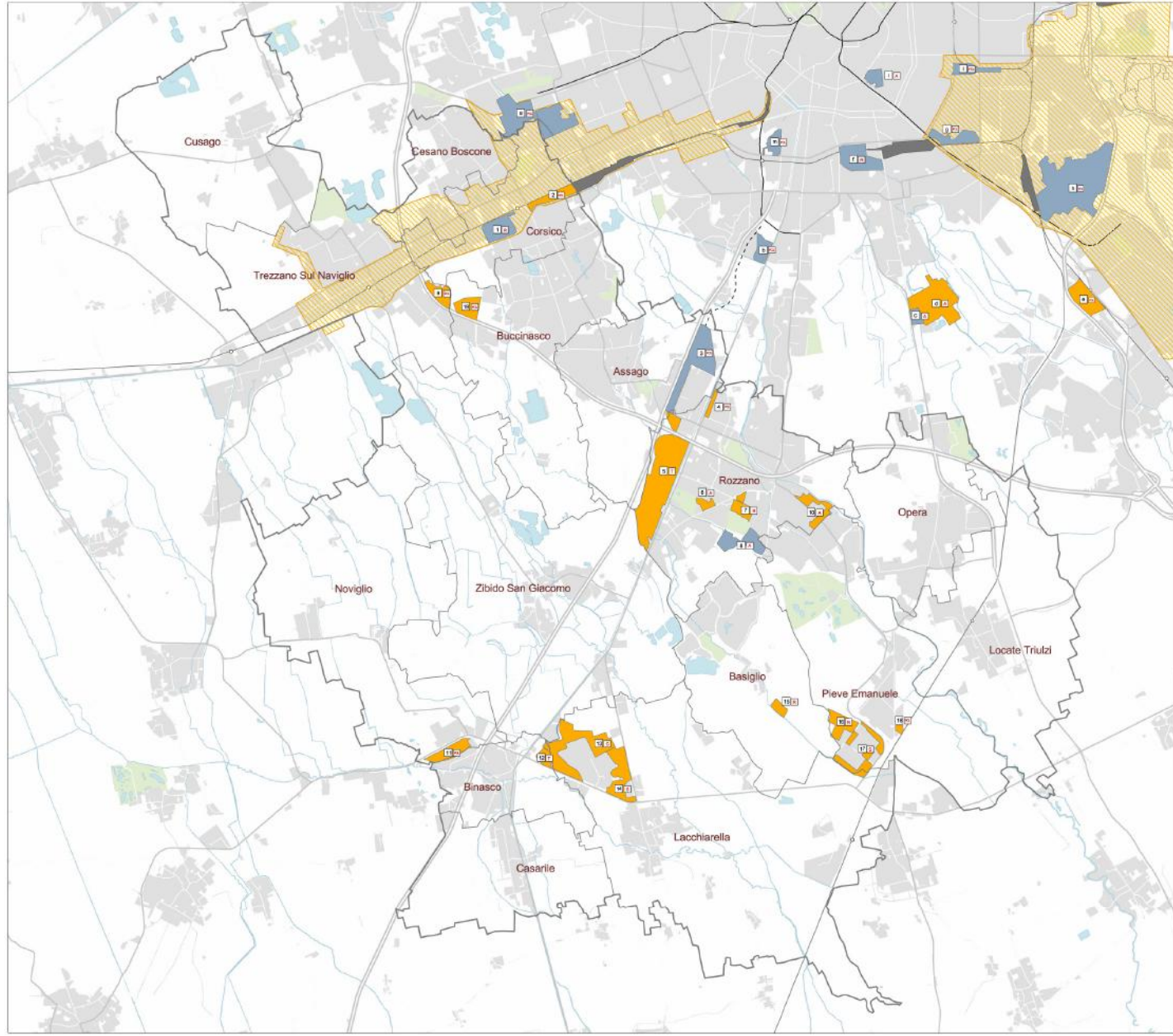
CENTRO STUDI



giugno 2008

CON_11_07_ELA_TV07rev1_AV26





PIANO D'AREA SUD MILANO

3 **Progetti di recupero e trasformazione urbana**

- Progetti in fase di realizzazione
- Progetti proposti

PROGETTI INTERNI ALL'AMBITO

1. Corsico_Ex cartiera Burgo
2. Corsico_Ricupero ex Pozzi Ginori - Perlite
3. Assago_MilanoFiori Nord
4. Rozzano_PII Vallombrosa
5. Rozzano_MilanoFiori Sud
6. Rozzano_Centro città
7. Rozzano_PRU Viale Toscana
8. Rozzano_Espansione Humanitas
9. Trezzano_SN_Cascina Antonietta
10. Rozzano_Ponte Sesto
11. Noviglio_Espansione polifunzionale
12. Binasco_Espansione terziario
13. Lacchiarella_Espansione Girasole
14. Lacchiarella_Induxia Corporate Park
15. Basiglio_PRU C.na Vione
16. Pieve Emanuele_PRU Q.re INCIS
17. Pieve Emanuele_Centro logistico
18. Pieve Emanuele_PRU via delle rose
19. Buccinasco_Area interesse comune EXPO

PROGETTI ESTERNI ALL'AMBITO

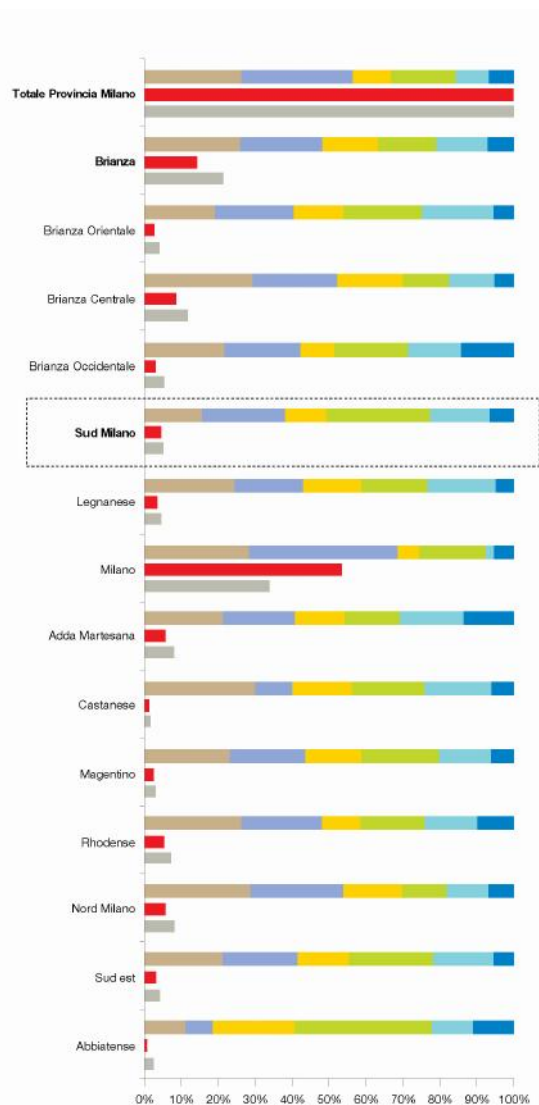
- a. PII Calchi Taeggi Parco Fontanili
- b. Cartiera Binda
- c. Espansione IEO
- d. CERBA
- e. Q.re S.Francesco
- f. PRU Pompeo Leoni
- g. PRI Lodi TIBB
- h. Santa Giulia
- i. Policlinico
- l. P.ta Vittoria
- m. Ex Sieroterapico

- Trasformazione scali ferroviari
- STU Lorenteggio
- Perimetro Piano d'area
- Confini comunali
- Tessuto urbanizzato
- Parchi e verde urbano

scala: 1:75.000 giugno 2008

CENTRO STUDI CON_11_07_ELA_TV09_AV01

Il sistema dei servizi nella Provincia di Milano



2.2 I servizi di livello sovracomunale

Il tema della dotazione di servizi di scala sovralocale è stato sviluppato nell'ambito dello studio "Sistema dei servizi di livello sovracomunale nella Provincia di Milano" elaborato per la Provincia di Milano nel quadro dell'adeguamento del PTCP, e a questo studio si rimanda per la definizione delle caratteristiche del catalogo e per le analisi sulla consistenza e la geografia dei servizi.

Nel grafico a lato vengono evidenziati il posizionamento, in termini di dotazione di servizi, del Sud Milano rispetto alle altre realtà territoriali, e l'incidenza percentuale delle diverse tipologie di servizi sulla dotazione complessiva dell'ambito.

Nella Tavola 4 viene invece rappresentata la distribuzione territoriale dei servizi censiti e sono evidenziate le polarità dell'ambito. In particolare sono classificati come polarità di livello provinciale i comuni di Corsico e Rozzano, che si collocano sulle due principali direttrici radiali dell'area; mentre rivestono un ruolo di polarità secondaria i comuni di Assago, Binasco, Opera e Trezzano sul Naviglio.











**PIANO D'AREA
SUD MILANO**

4 Sistema dei servizi esistente
Servizi sovracomunali e poli attrattori

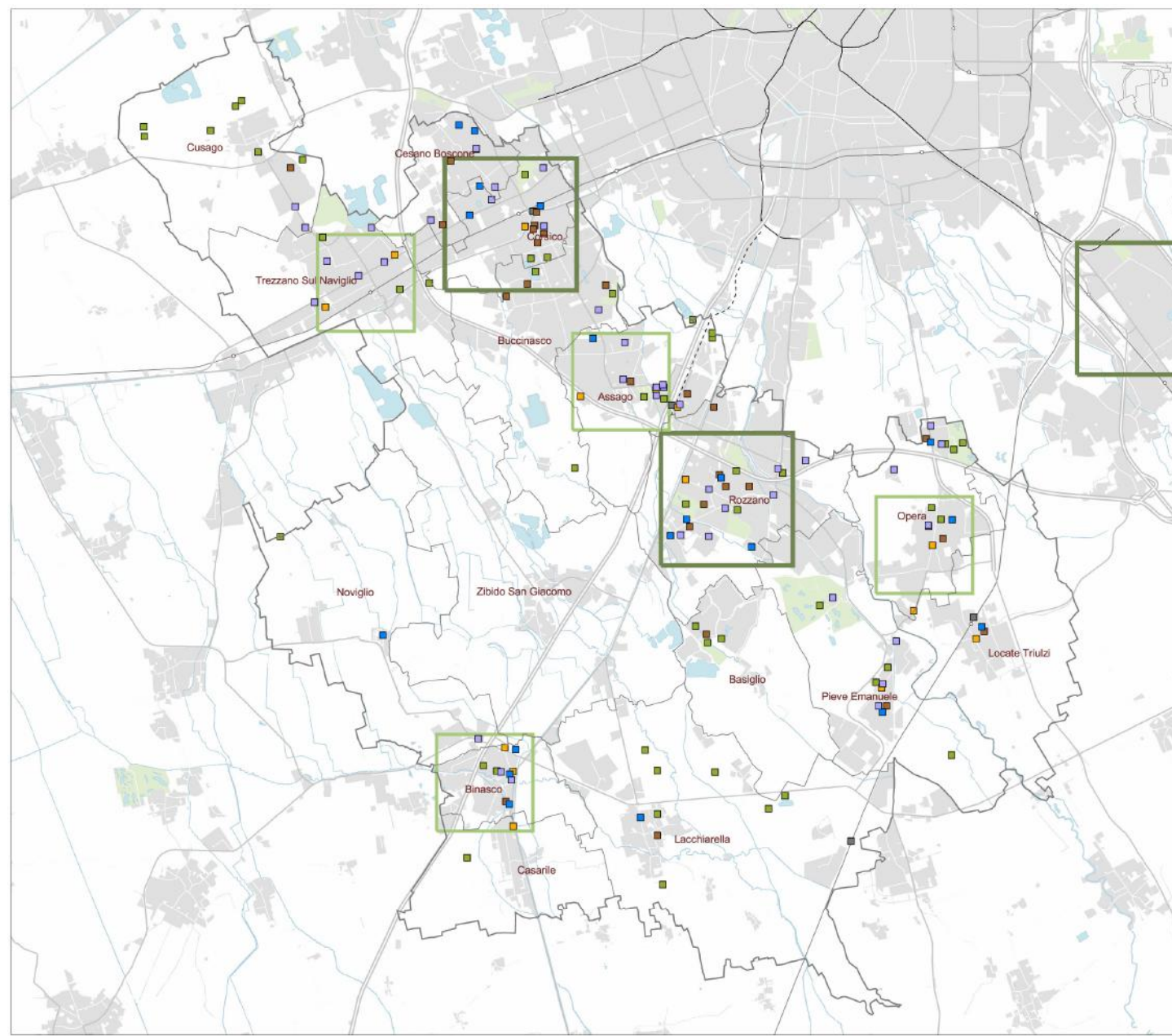
- SERVIZI SOVRACOMUNALI**
-  Cultura, istruzione, università
 -  Sanità e servizi sociali
 -  Servizi amministrativi, giustizia, sicurezza e protezione civile
 -  Turismo ricettivo
 -  Sport e tempo libero
 -  Infrastrutture e mobilità

- POLARITA'**
-  Polarità di primo livello
 -  Polarità di secondo livello

-  Perimetro Piano d'area
-  Confini comunali
-  Tessuto urbanizzato
-  Parchi e verde urbano

scala: 1:75.000
gennaio 2008
CENTRO STUDI

CON_11_07_ELA_TV08_AV01



2.3 La struttura commerciale



Le grandi direttrici stradali si evidenziano come fattori di localizzazione delle strutture commerciali.

In particolare è lungo la Nuova Vigevanese che si riscontra la maggiore presenza in termini sia di numero di esercizi che di superfici di vendita; mentre la tangenziale ovest rappresenta il riferimento per i due centri commerciali di maggiori dimensioni (Carrefour e Fiordaliso) presenti nell'area.

Per la Nuova Vigevanese si segnala inoltre la progressiva specializzazione nel settore del mobile interpretabile come effetto di richiamo generato dalla presenza di Ikea. Un altro elemento da evidenziare è la progressiva riconversione al commercio di insediamenti industriali o artigianali.



Il sistema commerciale nel Sud Milano

COMUNE	Grandi Strutture di vendita		Medie Strutture di vendita		Esercizi di vicinato	
	N.	Sup (mq)	N.	Sup (mq)	N.	Sup (mq)
Assago	8	63.356	6	1.517	57	2.938
Basiglio	-	-	2	1.455	27	1.564
Binasco	-	-	1	246	99	4.686
Buccinasco	1	2.800	6	4.271	111	9.998
Casarile	-	-	3	1.298	19	1.319
Cesano B.	2	17.850	8	9.454	190	11.800
Corsico	5	43.154	25	21.226	382	19.872
Cusago	-	-	7	5.529	31	1.821
Lacchiarella	-	-	2	828	71	4.382
Locate T	-	-	3	771	45	2.237
Noviglio	2	4.655	2	492	2	24
Opera	1	4.948	4	3.092	126	7.325
Pieve E.	1	11.000	3	3.547	75	3.396
Rozzano	3	35.336	19	22.912	253	10.800
Trezzano s N	3	15.256	9	9.437	360	23.595
Zibido SG	-	-	5	2.351	26	2.038
Sud Milano	26	198.355	105	88.426	1.874	107.795
Provincia Milano	170	1.343.885	2.532	1.721.998	44.439	2.727.159
Provincia (escluso MI)	136	1.178.529	1.663	1.103.225	22.643	1.312.922



Nella Tabella precedente vengono sintetizzate, per comune, e confrontate con la situazione della Provincia (escluso il capoluogo) le informazioni relative al numero ed alla consistenza delle tre tipologie di strutture di vendita.

La caratterizzazione della struttura commerciale nell'area di studio è stata fatta con riferimento ai dati degli archivi dell'Osservatorio Regionale Lombardo del Commercio aggiornati al 2007.

Per valutare l'entità della dotazione di strutture commerciali si è fatto un confronto con la popolazione residente, per risalire al numero di abitanti serviti da ogni tipologia di struttura.

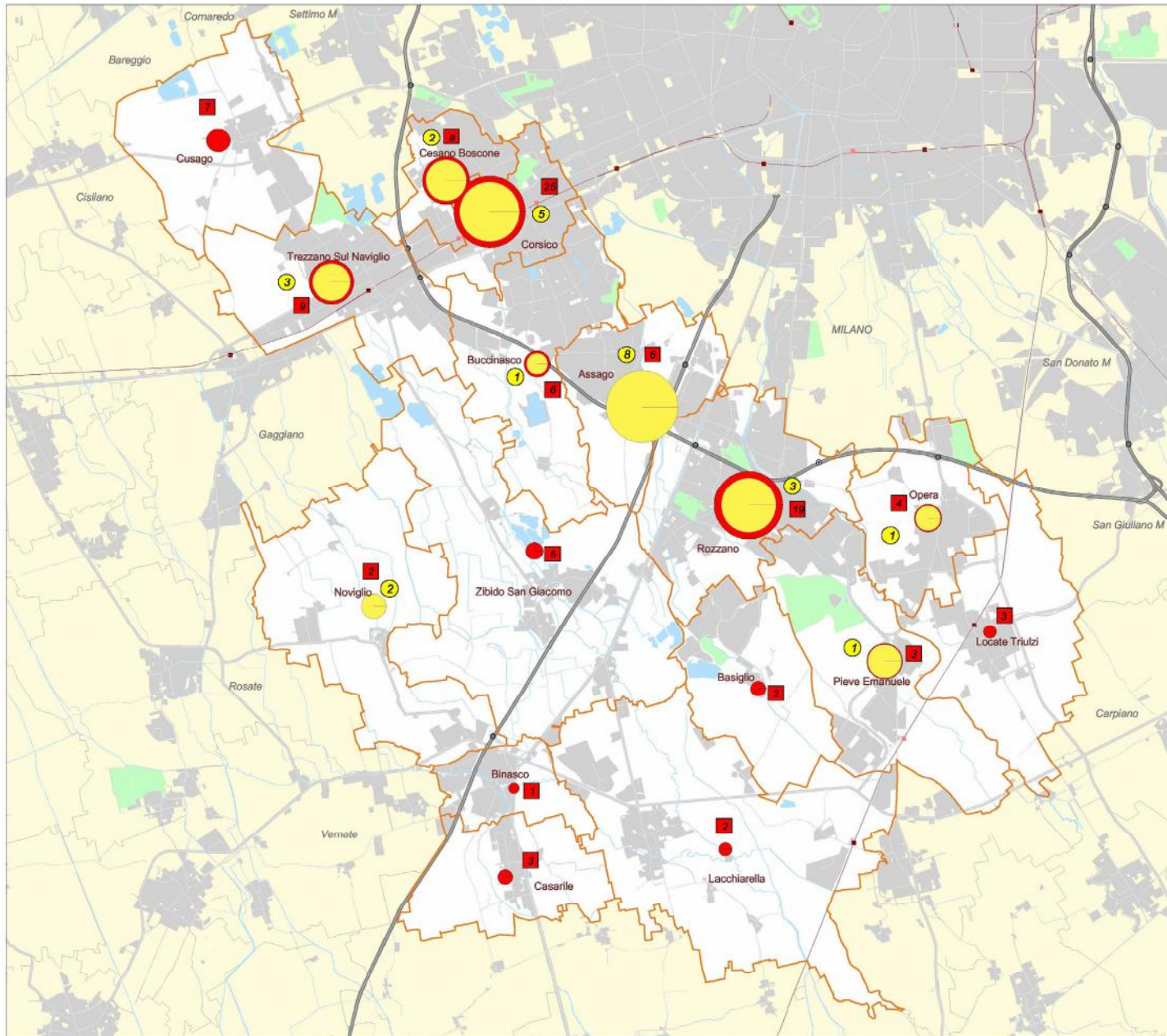
In particolare per il Sud Milano risulta: 1 esercizio di vicinato ogni 121 abitanti, 1 media struttura di vendita ogni 2.167 abitanti ed una grande struttura di vendita ogni 8.751 abitanti. Può essere interessante il confronto con la situazione nei comuni della Provincia escluso Milano, per i quali gli abitanti serviti risultano rispettivamente; 114, 1.552 e 18.978. Si evidenzia quindi una sovradotazione di grandi strutture di vendita solo parzialmente compensata dalla minore disponibilità di medie strutture.

In termini dimensionali risulta che, nel Sud Milano, le superfici di vendita si estendono per oltre 400.000 mq, 50% dei quali interessati da grandi strutture.

Se si considerano le tipologie merceologiche risulta che le superfici di vendita destinate al no food prevalgono nettamente su quelle destinate ai prodotti alimentari, con percentuali che variano dal 73% dei negozi di vicinato, all'84% nelle medie strutture per raggiungere l'87% nelle grandi strutture.

Nelle Tavole seguenti vengono rappresentate la dotazione per comune di superfici destinate a medie e grandi strutture e la distribuzione sul territorio delle singole unità





PIANO D'AREA SUD MILANO

5 Struttura commerciale
Superfici per medie e grandi strutture di vendita

1 Numero grandi strutture per comune

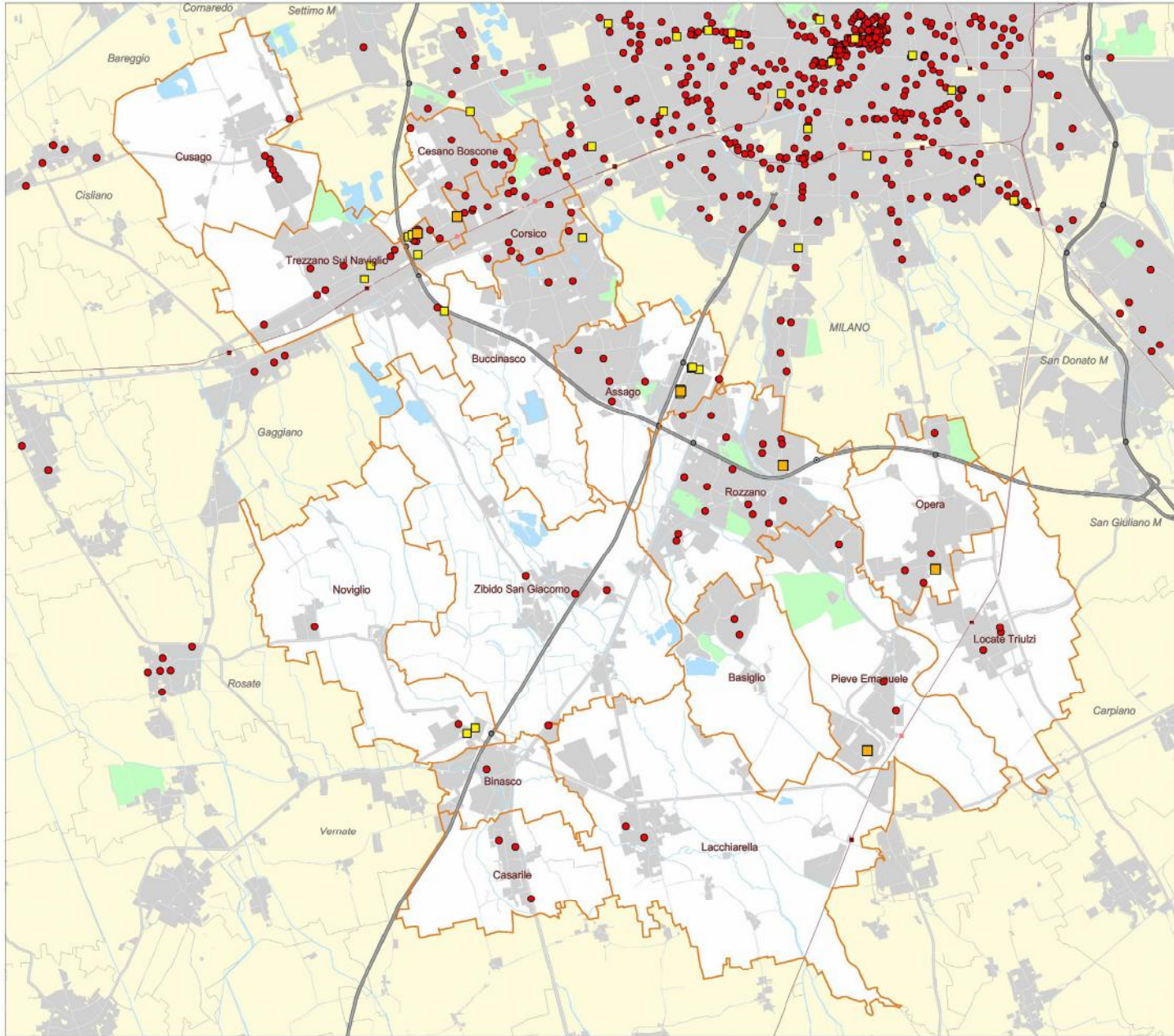
2 Numero medie strutture per comune

Superficie totale medie e grandi strutture [64.873 - 246]

Superficie grandi strutture [63.356 - 2.800]

scala: 1:75.000
CENTRO STUDI
giugno 2008
CON_11_07_ELA_TV04rev1_AV29





PIANO D'AREA SUD MILANO

6

Struttura commerciale
Distribuzione territoriale medie e grandi strutture di vendita

- Medie strutture
- Grandi strutture
- Centri Commerciali

Georeferenziazione PIM su dati
 osscom.regione.lombardia 2007

scala: 1:75.000

giugno 2008



CON_11_07_ELA_TV05rev1_AV29

SEZIONE B

RETI INFRATRUTTURALI E DOMANDA DI MOBILITÀ

3.1 L'assetto attuale delle reti

Volumi di traffico sugli assi principali

	ora di punta *	traffico giornaliero **
SP114 (Milano)	5.677	81.000
SP114 (Cusago)	1.801	26.000
SS494 (Milano)	4.865	61.000
SS494 (Trezzano)	4.355	54.000
SP59 (Corsico)	1.524	22.000
SP59 (Trezzano)	2.504	36.000
A7 (Milano)	5.983	66.000
A7 (barriera)	5.858	69.000
exSS35 (Milano)	1.801	26.000
exSS35 (Rozzano)	2.793	40.000
exSS412 (Milano)	2.685	38.000
exSS412 (Opera)	2.445	35.000
tg Ovest (Buccinasco)	12.447	156.000
SP40 (Lacchiarella)	1.675	24.000

* fonti varie (Provincia di Milano, Serravalle, PIM, Comune di Milano)

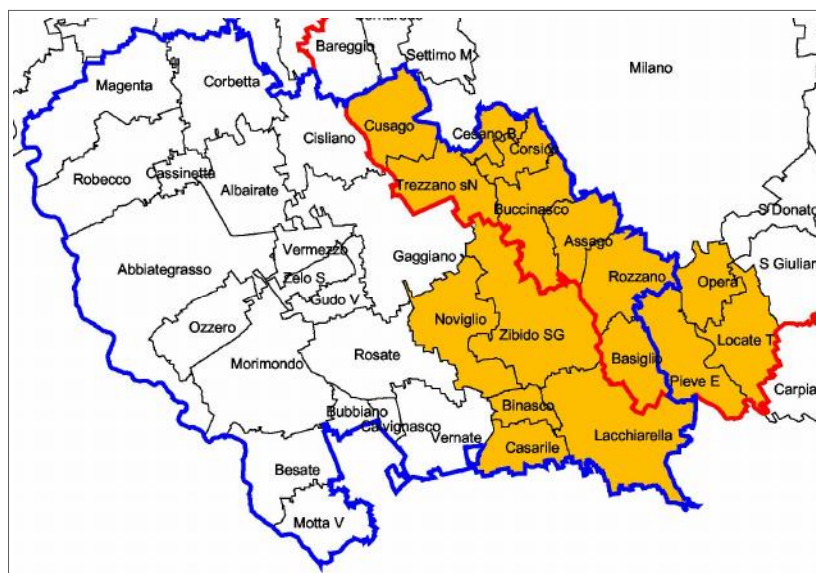
** stime Centro Studi PIM

La tavola 7 rappresenta, a scala ampia, l'assetto attuale delle reti di mobilità e dei nodi di interscambio modale nel contesto territoriale del Piano d'Area Sud Milano.

In questo comparto territoriale si conferma la struttura prevalentemente radiocentrica su Milano della maglia viaria. L'area è tuttavia attraversata dal tracciato della tangenziale ovest che garantisce le relazioni est-ovest e la distribuzione dei flussi tra i diversi itinerari radiali.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico l'ambito risulta infrastrutturato dalla linea ferroviaria Milano-Mortara nel comparto nord-ovest e dalla linea Milano-Pavia nel comparto sud-est. La rete di metrotranvie di Milano arriva a lambire il confine di Corsico e penetra nel territorio di Rozzano (il prolungamento fino a Rozzano centro è in fase di realizzazione). L'offerta di servizio del trasporto pubblico locale è quindi sostanzialmente riconducibile al sistema di autolinee.

Per quanto riguarda l'offerta di servizio del TPL i comuni di Assago, Basiglio, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Locate Triulzi, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano e Trezzano sul Naviglio rientrano nell'ambito dei servizi di area urbana del Capoluogo, mentre i comuni di Binasco, Casarile, Lacchiarella, Noviglio e Zibido San Giacomo rientrano nel Lotto 5 - Settore sud-ovest della Provincia di Milano. Per entrambe le aree i Contratti di servizio non risultano ancora perfezionati.



3.2 Gli scenari futuri

L'efficienza delle reti di mobilità nel servire la domanda di spostamento rappresenta un elemento fondamentale per il miglioramento della qualità ambientale dei territori.

E' quindi interessante analizzare l'assetto futuro delle reti di mobilità derivante dall'attuazione dei progetti e delle previsioni di intervento di valenza sovralocale.

Nelle Tavole 8a e 8b vengono evidenziati gli scenari futuri rispettivamente per la rete viaria e per la rete del trasporto pubblico su ferro.

Per quanto riguarda la **rete viaria principale** nella Tavola 8a vengono evidenziati gli interventi più significativi in corso di realizzazione, progettati o programmati, che nell'ambito del Piano d'Area riguardano:

- riqualificazione della SP114
- riqualificazione della SS494 in Corsico-Cesano-Trezzano
- nuovo itinerario nord-sud di collegamento tra la SP59 e la SP114
- riqualificazione intersezione SP59-SP139 in Trezzano
- nuovo itinerario tangenziale Milano-Corsico-Buccinasco-Assago-Rozzano (Strada Parco)
- nuovo svincolo "Fiordaliso" sulla tangenziale Ovest
- nuovo svincolo Milanofiori sulla A7
- riqualificazione SP40 e nodo di Binasco
- riqualificazione exSS412 fino alla SP40

Occorre segnalare che alcuni interventi sono ancora oggetto di approfondimento progettuale o di ricerca dell'accordo/consenso tra i diversi soggetti coinvolti.





Per quanto riguarda la **rete di forza del trasporto pubblico** (Tavola 8b) un significativo miglioramento nell'offerta di servizio nell'ambito di studio è atteso dal raddoppio della linea ferroviaria Milano-Mortara, in corso di realizzazione, che consentirà l'attivazione del servizio suburbano sulla tratta Milano-Cascina Bruciata. Sull'altra linea ferroviaria che interessa l'ambito di studio, la Milano-Pavia, è ormai raggiunto l'accordo per la realizzazione di una nuova fermata a Pieve Emanuele che consentirà, unitamente al rafforzamento del nodo di interscambio di Locate, di ampliare il bacino di utenza riconducibile al servizio ferroviario, in particolare per gli spostamenti verso il capoluogo.

Per la rete metropolitana lo scenario futuro fa riferimento agli interventi inseriti nel dossier di candidatura per Expo 2015, alcuni dei quali potranno avere influenze significative sulle opportunità di scelta modale per gli abitanti dei comuni del Piano d'Area.

Gli interventi che più direttamente interagiscono con l'ambito del Piano d'Area sono:

- il prolungamento della linea 2 ad Assago (in fase avanzata di realizzazione),
- la linea M4 da San Cristoforo a Policlinico (in fase di progettazione esecutiva) e poi a Linate. Per questa linea è segnalata l'eventualità di prolungamento in direzione Corsico-Buccinasco
- la nuova linea M6 che, originandosi dallo sbinamento della M1 a Pagano, si sviluppa sul percorso Bisceglie-Cadorna-Missori-Castelbarco. Per questa linea è segnalata l'eventualità di prolungamento a sud, in direzione di via Ripamonti (CERBA), e a ovest verso la tangenziale ovest.

Nell'area di studio si colloca infine il prolungamento della metrotranvia lungo via Ripamonti verso Opera-Locate. La significatività di tale ipotesi è ovviamente legata alle scelte che verranno operate in merito al prolungamento della linea M6.

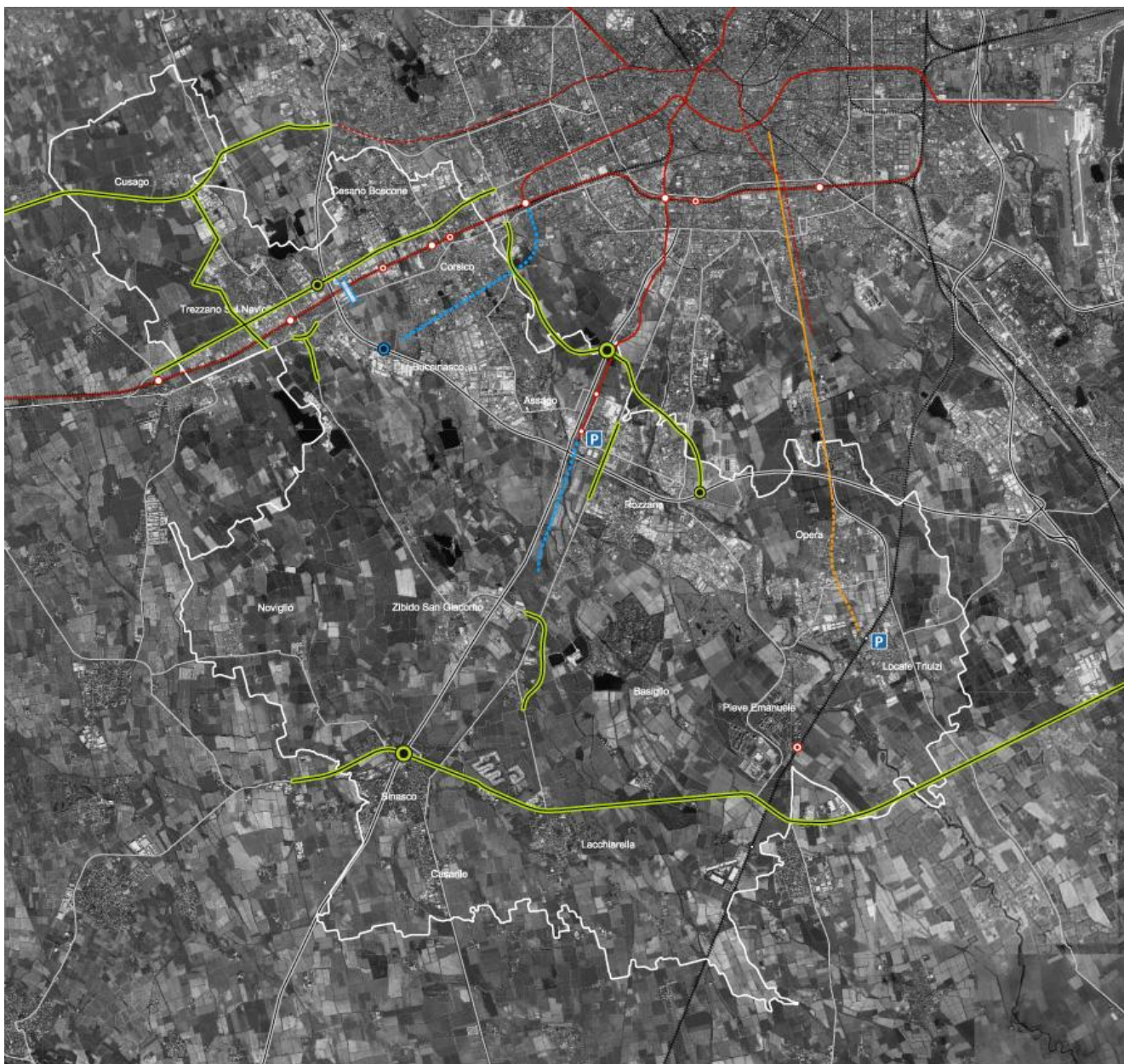


PIANO D'AREA SUD MILANO

8b Reti di mobilità
Aspetto futuro della rete del trasporto pubblico su ferro a scala ampia

- Esistente**
- Ferrovie e stazioni
 - Metroropolitane (linea M1, M2 e M3)
 - Metrotranvie
 - ⬡ Nodi di interscambio modale
- In costruzione**
- Metroropolitane (linea M2, M3 e M5)
 - Metrotranvie
- Da riqualificare e/o potenziare**
- Ferrovie e stazioni
 - Metrotranvie
- Nuovo**
- Ferrovie e stazioni
 - Metroropolitane (linea M1, M2, M3, M4, M5 e M6)
 - Riconversione ramo M1 in M6
 - Ulteriori prolungamenti delle linee metropolitane (linea M4, M5 e M6)
 - Metrotranvie
 - ⬡ Nodi di interscambio modale
- Rete stradale (crf. Tavola 8a)
- ⬡ Ambito del Sud Milano ⬡ Comuni interessati

scala: 1:130.000
 CENTRO STUDI STUEK
 giugno 2008
 CON_11_07_ELA_TV36_AV30



Nello schema a lato viene focalizzata l'attenzione sull'ambito del Sud Milano, evidenziando:

- interventi sulle reti di mobilità già inseriti negli scenari futuri
- interventi di valenza locale già previsti o programmati (risoluzione a due livelli dell'intersezione SS494-Goldoni-Cellinari a Trezzano; riqualificazione exSS35 in Rozzano-no, variante di Badile alla SP105)
- nuove previsioni da valutare in fase di sviluppo del Piano d'Area (nuovo collegamento nord-sud in Corsico a superamento del Naviglio e della ferrovia; nuovo svincolo sulla tangenziale ovest sostitutivo/integrativo di quello sulla SP59; prolungamento della M2 in direzione di Rozzano e delle aree di espansione comprese tra il Naviglio e la A7)



3.3 La mobilità ciclabile

In tema di mobilità non si può trascurare la ciclabilità ed i progetti finalizzati a promuoverla e valorizzarla, in particolare si richiama il Piano Strategico per la Mobilità ciclistica, denominato MiBici, con il quale la Provincia di Milano intende promuovere e diffondere l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto primario, in grado di soddisfare non solo gli spostamenti a scopo ricreativo o sportivo, ma anche quelli sistematici casa-scuola, casa-lavoro e di accesso ai servizi.

Punti di partenza del Piano Strategico sono stati:

- la dimensione "sovracomunale" delle attività che si svolgono all'interno della provincia milanese, che di conseguenza determina una intensa domanda di relazioni tra comuni limitrofi e di accesso al capoluogo. Tale domanda in parte resta nell'ambito di distanze direttamente "ciclabili", ed in parte può sfruttare la bicicletta quale mezzo privilegiato di accesso alle stazioni ed alle fermate del trasporto pubblico;
- l'intensa attività di realizzazione di strutture dedicate alla ciclabilità da parte dei singoli Comuni, che però non ha raggiunto i risultati sperati in termini di diffusione dell'uso della bicicletta; sia a motivo della frammentarietà delle realizzazioni, sia a causa della mancata leggibilità del sistema ciclabile nel suo complesso.

La rete ciclabile (rete MiBici) individuata dal Piano risulta formata da itinerari continui che garantiscono il collegamento tra nuclei insediati limitrofi, l'accesso ai principali poli urbanistici di interesse (poli scolastici, complessi sportivi e sanitari, emergenze storico-monumentali), ai nodi del trasporto pubblico, ai grandi sistemi ambientali.

La rete ciclabile strategica è pertanto un sistema di collegamenti ciclabili caratterizzato da:

- continuità e connettività degli itinerari;
- completezza delle polarità servite;
- disponibilità di standard geometrici e prestazionali adeguati alla gerarchia dei tracciati;
- elevato grado di sicurezza;
- completezza, coerenza ed omogeneità della segnaletica.

Il Piano MiBici si pone come un processo in divenire che partendo dalla rete ciclabile esistente coordina e integra le nuove iniziative di sviluppo, in modo da ottenere un sistema continuo ed adeguato in termini di omogeneità tecnica-funzionale.



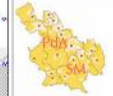
La rete individuata dal Piano strategico rappresenta l'insieme delle connessioni che è necessario garantire al fine di realizzare una rete continua, completa ed interconnessa, a servizio delle relazioni sovralocali.

La rete strategica provinciale è suddivisa in:

- rete portante, che rappresenta i principali assi radiali e di raccordo circolare, nonché le ciclovie turistiche nazionali ed internazionali,
- rete di supporto, che rappresenta le connessioni essenziali tra la rete portante e i principali poli attrattori del territorio.

L'assetto della rete proposto da Mibici per l'ambito del Piano d'area Sud Milano viene schematizzato nella Tavola 9.

Si segnala che il Piano strategico definisce anche i riferimenti tecnici (standard di progettazione) essenziali per garantire una maggiore qualità ed omogeneità formale e funzionale alla progettazione di settore; inoltre che la Provincia di Milano concorre alla realizzazione delle rete della mobilità ciclistica individuata nel Piano mediante la costruzione diretta di opere o mediante il sostegno tecnico e finanziario, per la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, agli Enti Locali e agli Enti gestori di aree protette.



**PIANO D'AREA
SUD MILANO**

9 Rete ciclabile esistente e prevista nel Sud Milano (Progetto MiBiCi)

- Esistente**
- Rete portante
 - Rete di supporto
- In programma**
- - - Rete portante
 - - - Rete di supporto
- Da programmare**
- · · · · Rete portante
 - · · · · Rete di supporto

Fonte: Piano strategico della mobilità ciclistica della Provincia di Milano MiBiCi (agg. 2007)

- Rete stradale
- Ferrovie e stazioni
- Metropolitane
- · · · · Metrotranvie
- ⊗ Nodi di interscambio modale

- ▭ Ambito del Sud Milano
- ▭ Comuni interessati

scala: 1:75.000
giugno 2008
CENTRO STUDI

CON_11_07_ELA_TV35_REV1_AV30

